

→ **Fonti qualificate** vicine a Palazzo Chigi confermano la notizia del ritiro del sottosegretario

→ **Ma non resterà a casa** I bene informati lo indicano al posto di Tajani alla Ue

## Guido Bertolaso va in pensione Pronto per un incarico a Bruxelles?

Secondo fonti qualificate, il sottosegretario avrebbe già presentato domanda di pensionamento. Che non significa starsene a casa. Anzi. Per «l'uomo del terremoto» sarebbe pronto un incarico internazionale.

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

L'uomo del fare mette i remi in barca. Dopo aver affrontato la raffica di emergenze dei primi mesi del 2009 (dall'Abruzzo a Viareggio, e ora Messina), Guido Bertolaso avrebbe deciso di andare in pensione. La notizia, anticipata un paio di giorni fa dal «Mattino», è stata confermata a «L'Unità» da fonti qualificate, vicine a Palazzo Chigi. A soli 59 anni, ma con un lungo curriculum alle spalle, il capo della protezione civile sarebbe pronto ad approfittare della prima «finestra» utile per uscire dall'attività. Avrebbe già collezionato 40 anni di contributi: dunque sarebbe in pieno diritto previdenziale.

**STELLETTE E GALLONI**

Sempre secondo i bene informati, si tratterebbe di un doppio addio: come tecnico e come politico. Via le «stelllette» da capo del Dipartimento, via i «galloni» da sottosegretario. A fare due conti sulla carta, il cumulo di incarichi ottenuti (vertice del Dipartimento, sottosegretario e commissario) potrebbe fruttargli una rendita stellare. Circa un milione di euro lordi annui: questa la cifra ipotizzata da qualche tecnico. È solo un'ipotesi di scuola, naturalmente: molto dipende dall'anzianità contributiva totalizzata. Rendita allettante, lunghe ore di riposo. A dirla proprio tutta, nessuno crede davvero a un effettivo buen retiro. La vera notizia, nel caso di Bertolaso, infatti, non è tanto la sua richiesta di pensione, ma cosa farà una volta abbandonato il «seggio» attuale.

Su questo si aprono molti scenari interessanti, perché la sua figura non può certo restare confinata a



il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso è pronto per la pensione

un ruolo puramente tecnico. È fuori di dubbio che Bertolaso possa contare su una sostanziosa dote politica. Fonti politiche rivelano che Silvio Berlusconi starebbe tentando di tutto per farlo restare: tra i due c'è un patto di ferro che appare inossidabile. Ma il sottosegretario pare deciso: non avrebbe più intenzione di stare sempre sulle barricate. Per il suo futuro, però, avanza richieste di alto prestigio. Punterebbe a un incarico internazionale, che si attaglierebbe bene alle sue esperienze passate nel campo della cooperazione internazionale. Già all'inizio della sua carriera, da giovane medico esperto in malattie tropicali, Bertolaso si interessò dei progetti della Farnesina nei Paesi in via di Sviluppo, fu Direttore esecutivo dell'Unicef e commissario per il rischio Sars. Oggi, vista l'età, starebbe pensando a qualcosa di meno «barricadero». In molti lo danno già

pronto a partire per Bruxelles. C'è chi scommette sulla poltrona occupata oggi da Antonio Tajani come commissario ue ai trasporti, e chi punta invece sul vertice del coordinamento internazionale della Protezione Civile. Nella ridda di ipotesi, non si esclu-

**Assegni d'oro**

La sua rendita potrebbe toccare la cifra di un milione di euro lordo

derebbe neanche che Franco Frattini parta per Bruxelles, come titolare del Commissario agli Esteri, e Bertolaso lo sostituisca alla Farnesina. Anche se questo giro di poltrone appare troppo fantasioso. Sembra esclusa una sua candidatura «locale», come per la Regione Lazio, nelle file del Pdl.

**IL CASO**

**Nave dei veleni  
Il mistero si infittisce  
Inizia il recupero?**

Si infittisce il mistero della «nave dei veleni» scoperta in Calabria. Secondo fonti del ministero dell'Ambiente (ne ha parlato la ministra Prestigiacomo alla Camera) una nave della società Saipem sarebbe partita da Cipro e si appresterebbe a iniziare l'opera di recupero del relitto. La circostanza però non trova alcuna conferma. Non solo. Esperti che seguono il caso si oppongono però ad operazioni prive della necessaria pianificazione. «È impensabile realizzare il recupero in breve tempo: dice un esperto - occorrono molte cautele e una pianificazione attenta. Servono le necessarie tecnologie». Resta dunque il mistero. Esiste la nave Saipem in rotta da Cipro alla Calabria? E, se esiste, qual'è lo scopo dell'operazione? Intanto la Procura di Catanzaro ha chiesto al prefetto della provincia in cui vive il collaboratore di giustizia Francesco Fonti di valutare l'assegnazione di una protezione.

**POLTRONE**

Quale sarà il destino di tutte le poltrone che Bertolaso gestisce? Sarebbe già sul tavolo del sottosegretario l'ordinanza che affida al presidente dell'Abruzzo Gianni Chiodi l'incarico di commissario per la ricostruzione post-terremoto, mentre a capo del Dipartimento potrebbe essere promosso l'attuale vice, Bernardo De Bernardinis. Tanto più che molti fedelissimi di Bertolaso sono già stati trasferiti in altre sedi. L'ex vice, Marta De Gennaro, oggi è al ministero del Welfare, e il direttore generale Marcello Fiori è stato nominato commissario straordinario per gli scavi di Pompei. L'era Bertolaso sembra davvero chiusa. ♦

**IL LINK**

**IL SITO DELLA PROTEZIONE CIVILE**  
www.protezionecivile.it